

gens notiziario

Un bilancio del Segretariato per i non credenti

In un'intervista rilasciata alla Radio Vaticana il card. Paul Poupard, presidente del Segretariato per i non credenti, ha tracciato un breve bilancio dell'attività svolta nel corso dell'ultimo anno dal dicastero. La pubblicazione di due importanti volumi ha segnato il 1987. Il primo riferisce di un'indagine sulla morale cristiana. «Una tematica molto importante — osserva il cardinale — perché è uno dei punti sui quali possiamo dialogare con i non credenti... per creare questa civiltà dell'amore» cui i pontefici degli ultimi decenni si richiamano.

Il secondo volume è la compilazione degli atti del simposio tenutosi a Budapest nell'ottobre scorso tra cristiani e marxisti. Significativo il fatto perché esprime la realtà di un dialogo in atto tra diverse concezioni dell'uomo, del lavoro, della società.

La prospettiva più immediata del dicastero è quella della recente assemblea che ha avuto

luogo in marzo sulla tematica «Ideologie, mentalità, fede cristiana», e si è occupata fra l'altro del fenomeno sempre più evidente di «una morte delle ideologie».

Sorprendenti risultati di un sondaggio nell'Irlanda del Nord

Secondo un sondaggio portato avanti dall'Università dell'Irlanda del Nord, il fanatismo religioso di alcuni gruppi minoritari è sempre più disapprovato dai giovani di Belfast.

Soltanto il 5,3% dei giovani protestanti intervistati hanno ritenuto colpevoli i cattolici della violenza, mentre solo il 2,9% dei giovani cattolici hanno addossato la responsabilità ai protestanti. Comunque entrambi i gruppi considerano che la vera ed unica causa del problema è il fanatismo religioso di alcuni gruppi minoritari.

Il sondaggio ha coinvolto 500 persone fra i 10 e i 21 anni nelle aree cattolica e protestante di Belfast.

Una cultura di pace per l'unità dei popoli

In linea con le più recenti stimolazioni che vengono dal mondo in genere, ma anche con gli insegnamenti della chiesa a riguardo della società si svolgerà prossimamente un convegno internazionale dal titolo «Una cultura di pace per l'unità dei popoli». Promotori del convegno, che avrà luogo i giorni 11 e 12 giugno prossimi al Centro Mariapoli di Castelgandolfo, sono i movimenti Umanità Nuova e Gioventù Nuova unitamente all'Associazione «Azione per un Mondo Unito».

Il convegno si apre con l'intervento di Chiara Lubich, fondatrice e presidente del Movimento dei Focolari, che parlerà sul tema «L'unità dei popoli». Seguiranno altri interventi che affronteranno il tema da diversi punti di vista: sociale ed economico per la ricerca di una dinamica del sistema internazionale e per il progetto di una «società transnazionale»; culturale con una tavola rotonda a livello interdisciplinare per rispondere alla domanda «chi è la persona e chi è la comunità nell'ottica dell'unità».

Inoltre, si presenteranno esperienze e testimonianze che illustreranno come «conoscere e riconoscere l'altro». Sono germi di rapporti nuovi fra i popoli, le razze, le etnie...

Infine, il convegno prenderà in esame strutture come la famiglia e la scuola come momenti educativi per eccellenza alla prosocialità e alla mondialità: presupposti indispensabili per una cultura di pace.

Il convegno è rivolto a tutti gli operatori del mondo della politica, della cultura e del sociale in genere.